

COMMUNITY BASED LEARNING: NARRAZIONE E MAPPATURA DEI LUOGHI DELL'IMMAGINARIO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA



MICHELE DOMENICO TODINO

ANTONINA PLUTINO

Quadro pedagogico:

l'importanza dello studio della geografia nelle scuole secondarie

Nel saggio *Il ritorno dell'estraneo*, opera postuma di Bauman, l'autore ci mette in guardia dai rischi e la tentazione, sempre più diffusa, di guardare il mondo da *flâneur*[1], ovvero esaminare ogni luogo subendone il fascino, ma procedendo oltre, con una certa indifferenza. Il gentiluomo che vaga oziosamente, descritto criticamente da Bauman, ha una *Weltanschauung* discordante con l'azione educativa auspicabile per i futuri cittadini europei. Difatti, il sistema educativo italiano (D.M. 27/12/2012) e quelli degli altri stati membri dell'Unione Europea [2] ambiscono che il tema della glocalizzazione vada affrontato con grande cura e senza mai banalizzare le tipicità territoriali di ogni area geografica europea e extraeuropea. È in primis il MIUR (2012, 2018) a ricordare che “in un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare”[3].

Community Based Learning: Layer di Google Maps dei luoghi dell'immaginario basati sul cinema d'animazione (Walt Disney)

Questo contributo presenta una *Community Based Learning*, costruita con gli studenti della classe quarta del Liceo Scientifico tecnologico “Caravaggio” di San Gennaro Vesuviano (NA). In tale *Community*, in lingua inglese, è stato generato un Layer di Google Maps che contiene dei percorsi di narrazione e mappatura dei luoghi dell'immaginario basati sul cinema d'animazione (Walt Disney), allo scopo di sperimentare nuove relazioni con i luoghi e i loro abitanti attraverso dei percorsi fruibili da bambini e adolescenti di tutto il mondo e disponibile online[4]. In tal modo si è cercato di promuovere vari temi sull'inclusione sociale avvantaggiandosi con notorietà dei suddetti film d'animazione e dagli spunti che essi possono offrire.

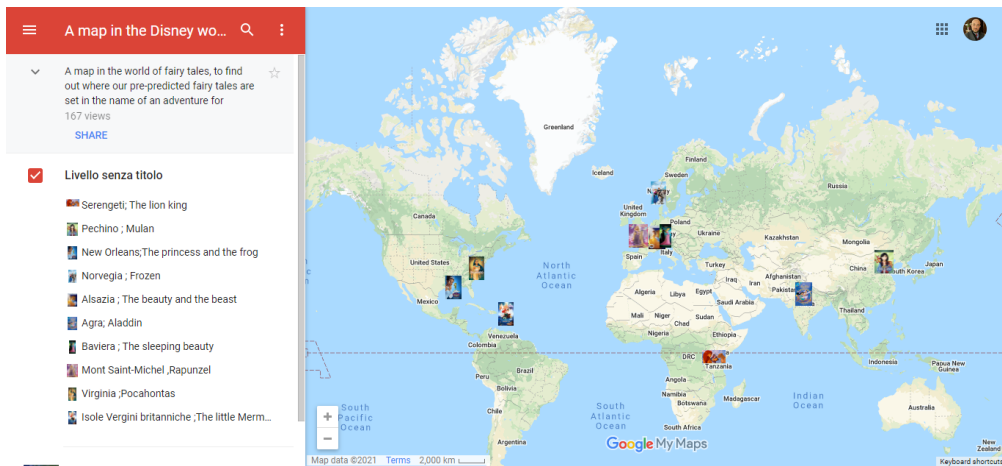


Figura 1: i luoghi dell'immaginario basati sul cinema d'animazione.

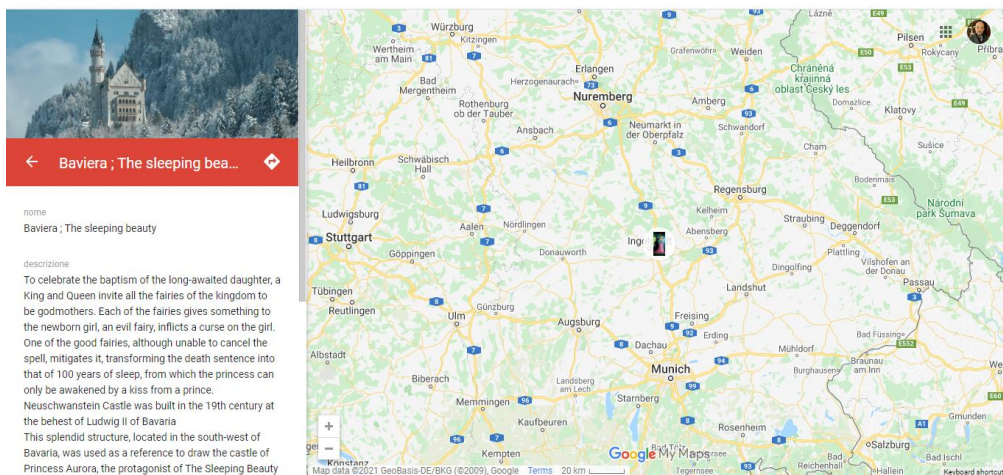


Figura 2: i luoghi dell'immaginario basati sul cinema d'animazione (dettaglio).

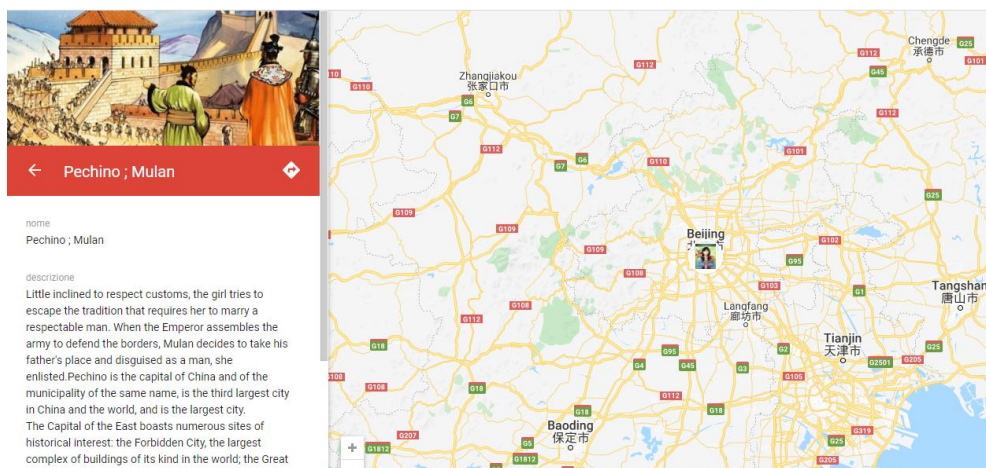


Figura 3: i luoghi dell'immaginario basati sul cinema d'animazione (dettaglio).

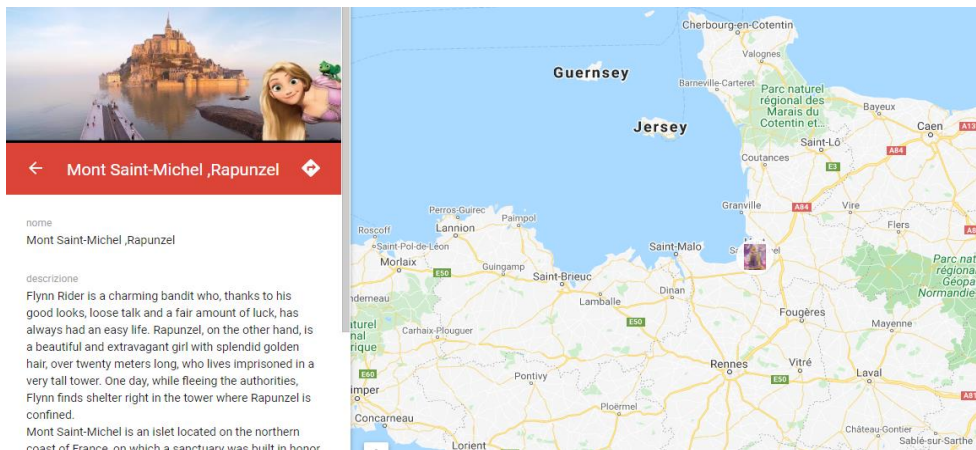


Figura 4: i luoghi dell'immaginario basati sul cinema d'animazione (dettaglio).

Community Based Learning: Layer di Google Maps dei luoghi della tradizione locale

Lo stesso strumento tecnologico utilizzato in scala globale è stato mutuato in scala locale prendendo in esame le favole della tradizione beneventana [5] e campane. La realizzazione e l'utilizzo di tali mappe permette agli studenti di compiere una particolare pratica di esplorazione dei luoghi, di rapporto riflessivo tra gli spazi "dell'altro e dell'altrove" e la propria realtà locale, lungi dall'essere una perlustrazione distaccata e indifferente dei territori e pertanto evitando che lo studente divenga un *flâneur* durante l'attività proposta dal docente.

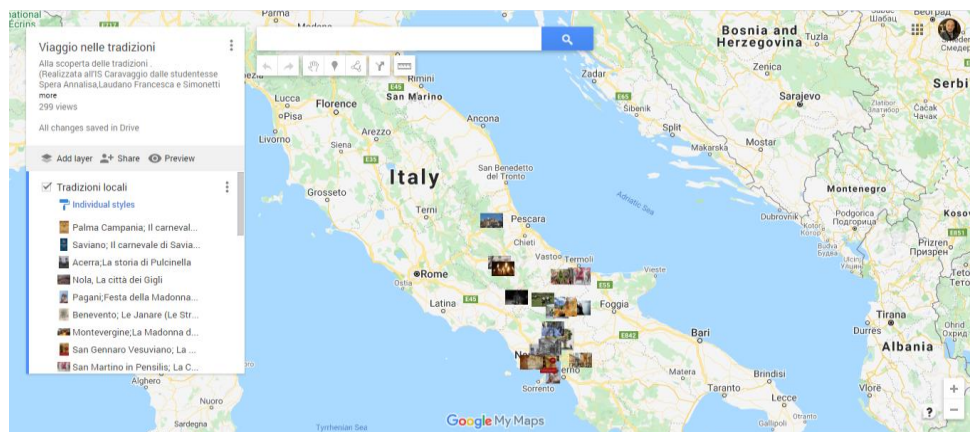


Figura 5: i luoghi della tradizione locale.

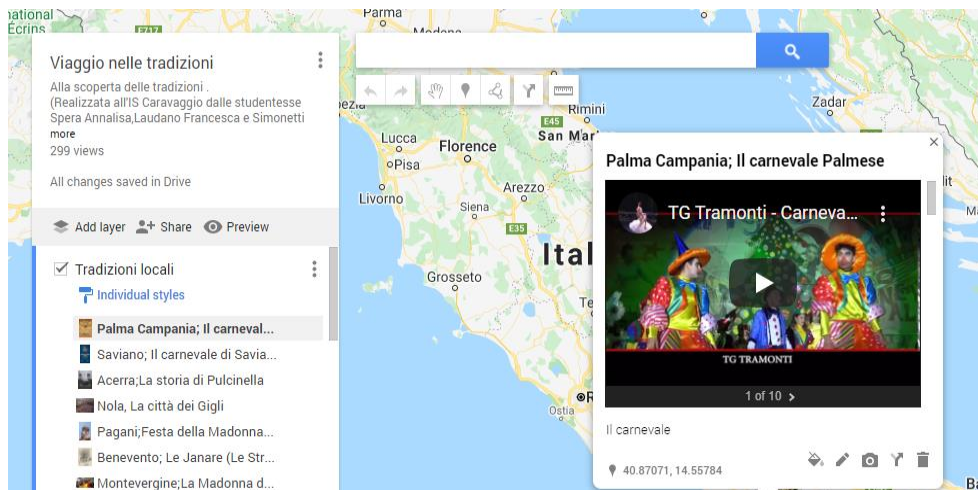


Figura 6: i luoghi della tradizione locale (dettaglio).

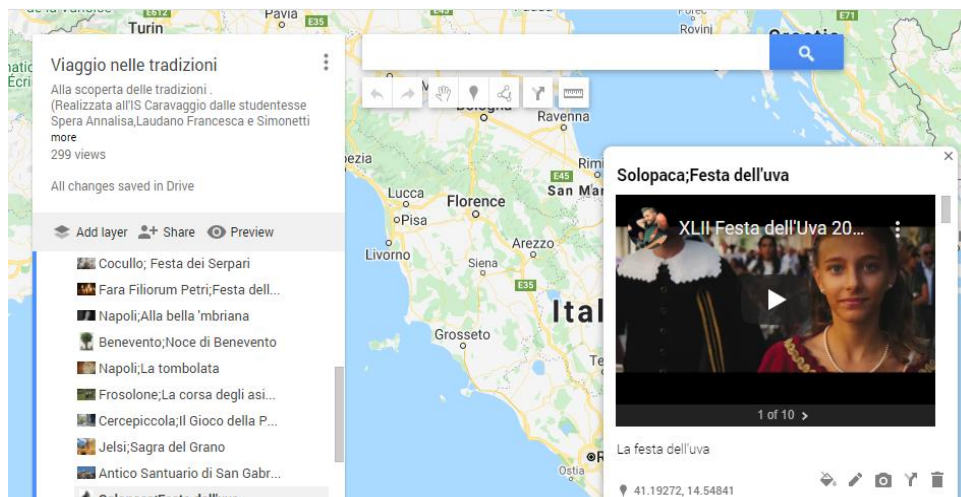


Figura 7: i luoghi della tradizione locale (dettaglio).

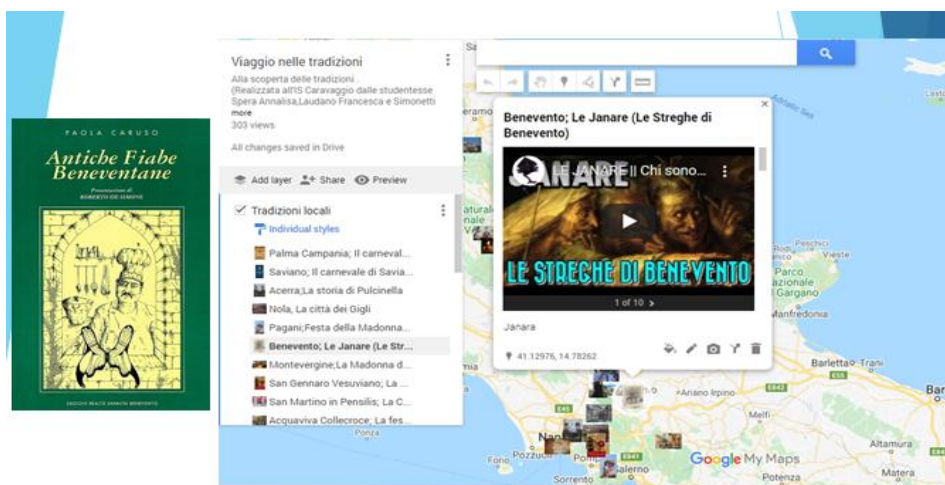


Figura 8: i luoghi della tradizione locale (dettaglio).

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli studenti al termine delle attività hanno rafforzato le loro Digital Skills. Il docente attraverso questa attività ha promosso, in linea con le *Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* [8] le opportunità offerte dai media digitali e dei molteplici approcci e contesti da essi offerti per l'apprendimento, declinando sistemi online (in questo caso specifico Google Maps) che seppur non dedicati apertamente al contesto dell'istruzione scolastica, possono divenire validi strumenti nella formazione e nell'apprendimento. Nel dettaglio gli studenti hanno: 1) appreso la nozione di GIS; 2) compreso come creare Layer di Google Maps, permettendo ad ogni studente di passare dal ruolo di utilizzatore a quello di realizzatore di mappe geografiche multimediali. Al contempo un'altra competenza della Raccomandazione Europea, che è stata messa in gioco nell'attività svolta, risulta essere quella di consapevolezza civica ed espressione culturale degli studenti in relazione sia al proprio contesto d'appartenenza locale sia di consapevolezza del mondo che li circonda. A corollario di quanto esposto fin ora, si riporta nella seguente figura alcuni commenti degli studenti che sono stati coinvolti nell'attività didattica. Le frasi raccolte fanno emergere l'acquisizione delle competenze appena descritte sia a livello narrativo sia di autoconsapevolezza.



Figura 9: commenti degli studenti sul lavoro svolto.

Dettagli tecnici

Le funzionalità delle mappe che ogni utente possiede su *Google Maps* sono personalizzabili. Come molti altri sistemi offerti online da *Google* esse sono editabili e condivisibili in forma privata, semi privata o pubblica; seguendo esattamente lo stesso principio di *YouTube*, anch'esso strumento di proprietà di *Google*. Gli strumenti di presentazione dinamica presenti nel sistema rendono interessante l'uso dei Layer (traducibili come livelli o strati) molto utili per chi insegna geografia e vuole mettere in luce determinati luoghi o percorsi. Per i ricercatori accademici, le applicazioni di *Google Maps* sono anche interessanti per la loro potente capacità di condividere e ospitare progetti, creare file KML (*Keyhole Markup Language*) personalizzati e comunicare facilmente i propri risultati di ricerca in un contesto geografico [6]. Google si affida in maniera

“massiccia” all'infrastruttura cartografica esistente per creare il proprio servizio di mappatura e utilizza mappe di istituzioni pubbliche: servizi satellitari e aereonautici di fotogrammetria [7]. Google Maps rientra nel più vasto settore informatico dei sistemi informativi geografici (GIS); ovvero un sistema che crea, gestisce, analizza e mappa tutti i tipi di dati facendo riferimento però a coordinate geografiche satellitari (latitudine, longitudine e altimetria) ovvero mappare informazioni in determinati luoghi. In conclusione, la ricaduta didattica dell'utilizzo di un sistema GIS è principalmente quello d'aiutare il docente a visualizzare informazioni geografiche e a darne senso; al contempo per gli studenti, un sistema siffatto permette loro di poter apprendere attraverso un'interfaccia visuale pratica ma al contempo estremamente precisa (si pensi ad esempio all'opportunità di ingrandire la mappa a proprio piacimento ed aggiungere delle note personalizzate). I benefici di un sistema GIS includono una migliore comunicazione, la rapida condivisione e la possibilità di recuperare le mappe realizzate o condivise da altri, per studiarle o integrarle in qualsiasi momento.

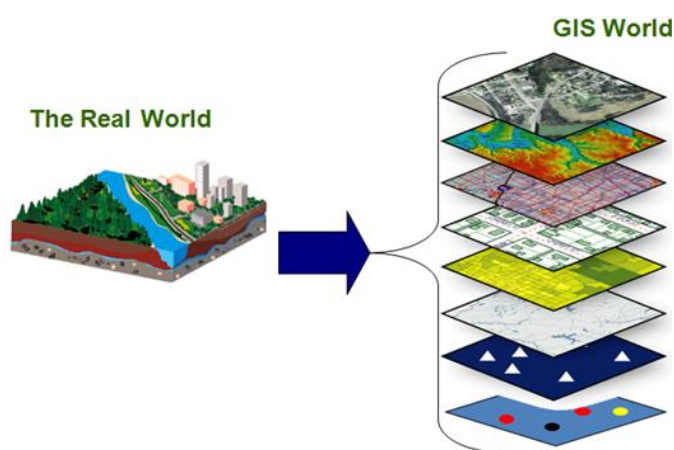


Figura 10: dettagli tecnici dello schema di funzionamento dei Layer

-
- [1] Bauman Z., (2019). Il ritorno dell'estraneo. Roma: Interruzioni. (p.19)
 [2] <https://www.european-agency.org/Italiano/publications>
 [3] MIUR (2018). Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018 (pp.10-12).
 [4] <https://drive.google.com/open?id=1Vwsnx6cXSUqUPdW9yyK8GBZjXwo4oYFq&usp=sharing>
 [5] Caruso P., (1994). Antiche fiabe Beneventane. Benevento: Realtà Sannita Benevento.
 [6] Dodsworth, E., & Nicholson, A. (2012). Academic uses of Google Earth and Google Maps in a library setting. *Information Technology and Libraries*, 31(2), 102-117. (p.102)
 [7] Plantin, J. C. (2018). Digital traces in context| Google maps as cartographic infrastructure: from participatory mapmaking to database maintenance. *International Journal of Communication*, 12, 18.
 [8] Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01) [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)).